

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-652 del 06/02/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> LE TERRE DEL BIO SOC. AGRICOLA - VOLTURA E MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 1609/2015 del 18/05/2015, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AZIENDA AGRICOLA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA REALE LAVEZZOLA .N. 37/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-690 del 06/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sei FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **LE TERRE DEL BIO SOC. AGRICOLA - VOLTURA E MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 1609/2015 del 18/05/2015, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AZIENDA AGRICOLA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA REALE LAVEZZOLA .N. 37/A.

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PREMESSO che la **Ditta individuale Brunelli Andrea (P.IVA 02126110390)** con sede legale in **Alfonsine, Via Reale Lavezzola**, risulta in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna, con provvedimento n.1609/2015 del 18/05/2015, per l'impianto sito in **Alfonsine, Via Reale Lavezzola**, con attività di azienda Agricola ,comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 17/04/2023 e acquisita da ARPAE SAC con PG 67930/2023 del 18/04/2023 (Sinadoc n. 17995/2023), da **Le Terre del Bio Soc. Agricola** (PIVA 02523420392), con sede legale e impianto in comune di

Alfonsine, via Reale Lavezzola n. 37/A, di voltura da **Ditta individuale Brunelli Andrea (P.IVA 02126110390)** e modifica sostanziale dell'**AUA n.1609/2015 del 18/05/2015**, ai sensi del DPR n. 59/2013, relativa a:

- Realizzazione di una pavimentazione con soletta di calcestruzzo in corrispondenza di un capannone e realizzazione di adeguata rete di scarico delle relative acque meteoriche;
- Realizzazione di una piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli e relativa rete di scarico delle acque reflue prodotte (industriali);
- Realizzazione di un nuovo servizio igienico all'interno di un capannone, in aggiunta al servizio igienico esistente, con adeguamento della rete di scarico delle acque reflue (domestiche);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n.17995/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di azienda agricola;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 17/04/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 67930/2023 del 18/04/2023, per la voltura e modifica sostanziale dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 80838/2023 del 09/05/2023;
- con nota PG 203672/2023 del 30/11/2023, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Società Agricola in data 29/11/2023; e pertanto la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG 204812/2023 del 01/12/2023,
- con nota PG 204814/2023 del 01/12/2023, questa ARPAE SAC ha chiesto al Servizio Territoriale Distretto di Ravenna, di acquisire la Relazione Tecnica Istruttoria per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, ai fini della conclusione del procedimento.
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
  - con nota PG 207890/2023 del 06/12/2023 è stato acquisito il parere di ARPAE - Servizio Territoriale Distretto di Ravenna, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali;
  - con nota PG 10287/2024 del 18/01/2024 è stato acquisito il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifacio della Romagna Occidentale, per gli scarichi indiretti nel canale di scolo "Principale di Lavezzola";

- con nota PG 13394/2024 del 23/01/2024 è stato acquisito il parere favorevole del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla voltura e modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 1609/2015 del 18/05/2015, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di azienda agricola, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA e la voltura da Ditta individuale Brunelli Andrea (P.IVA 02126110390)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **adottata con DET – AMB n. 1609/2015 del 18/05/2015 a favore de Le Terre del Bio Soc. Agricola** (PIVA 02523420392), con sede legale e impianto in comune di Alfonsine, via Reale Lavezzola n. 37/A, per l'esercizio dell'attività di **azienda agricola**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che **la presente AUA sostituisce** la precedente AUA adottata dalla Provincia di Ravenna, con provvedimento n. 1609/2015 del 18/05/2015, soprarichiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali.

- **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**SAC di Ravenna**  
**IL Dirigente**  
**(Dott. Ermanno Errani)**

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.****Condizioni**

1. la Società effettua attività di azienda agricola;
2. la modifica dell'AUA è relativa a :
  - Realizzazione di una pavimentazione con soletta di calcestruzzo in corrispondenza di un capannone e realizzazione di adeguata rete di scarico delle relative acque meteoriche;
  - **Realizzazione di una piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli e relativa rete di scarico delle acque reflue prodotte (industriali);**
  - Realizzazione di un nuovo servizio igienico all'interno di un capannone, in aggiunta al servizio igienico esistente, con adeguamento della rete di scarico delle acque reflue (domestiche);
3. a seguito delle modifiche, presso il sito saranno attivi 4 punti di scarico:
  - S1 - scarico in acque superficiali dei reflui domestici provenienti dai 2 servizi igienici dell'attività (2 A.E.);
  - S2 - scarico in acque superficiali di acque meteoriche;
  - S3 - scarico in acque superficiali di acque meteoriche;
  - **SI - scarico in acque superficiali dei reflui industriali provenienti dalla piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli;**
4. **Le Acque reflue Industriali** provengono dall'attività di lavaggio macchine agricole.
5. I **reflui** sono raccolti in una piazzola con griglia e da questa convogliati in un' idonea vasca di decantazione e disabbatura per poi confluire in un disoleatore, adeguatamente dimensionato, per il successivo trattamento. Lo scarico si immette nel fosso interpodereale per poi giungere al **Canale Consorziale "Lavezzola"**.
6. **Tali reflui sono individuati nel pozzetto di ispezione e prelevamento indicato nella planimetria allegata alla presente AUA.**

**Prescrizioni**

a) **lo scarico, nel pozzetto ufficiale di prelevamento,** deve essere conforme ai valori limite di emissione della **Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.** e deve essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle **Acque reflue Industriali** scaricate che ne attesti la conformità.

b) **I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra**, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e **presentati con cadenza triennale** ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna – Distretto di Faenza – bassa Romagna e ad ARAE SAC di Ravenna

**I parametri minimi da ricercare sono i seguenti:** ph, COD, Tensioattivi totali, idrocarburi totali, Solidi Sospesi Totali, Nnitroso, Nnitrico, Nammoniacale, Ptotale.

c) Va effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle **Acque reflue industriali** al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione.

d) Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente. Inoltre sugli impianti ed il pozzetto di prelievo e campionamento non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

e) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle **Acque reflue industriali**, che modifichino anche provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna – Distretto di Faenza – bassa Romagna e ad ARPAE SAC di Ravenna.

- f) la planimetria della rete fognaria - denominata "Tavola 2: Planimetria schema di progetto fognature" datata 30/11/2023 - ove è indicato il pozzetto di ispezione e di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- g) **il pozzetto ufficiale di prelevamento**, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza.
- h) **Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti e/o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti;**

**ALLEGATO B)****SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.****Condizioni**

1. la Società effettua attività di azienda agricola;
2. la modifica dell'AUA è relativa a:
  - Realizzazione di una pavimentazione con soletta di calcestruzzo in corrispondenza di un capannone e realizzazione di adeguata rete di scarico delle relative acque meteoriche;
  - Realizzazione di una piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli e relativa rete di scarico delle acque reflue prodotte (industriali);
  - **Realizzazione di un nuovo servizio igienico all'interno di un capannone, in aggiunta al servizio igienico esistente, con adeguamento della rete di scarico delle acque reflue (domestiche);**
3. a seguito delle modifiche, presso il sito saranno attivi 4 punti di scarico:
  - **S1** - scarico in acque superficiali dei reflui domestici provenienti dai 2 servizi igienici dell'attività (2 A.E.);
  - S2 - scarico in acque superficiali di acque meteoriche;
  - S3 - scarico in acque superficiali di acque meteoriche;
  - SI - scarico in acque superficiali dei reflui industriali provenienti dalla piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli;
4. Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è così costituito:
  - le acque nere provenienti dai due servizi igienici sono convogliate in n. 2 fosse Imhoff dimensionate per 4 A.E. ciascuna;
  - le acque saponate provenienti sono convogliate in n. 2 pozzetti degrassatori di volume 150 L ciascuno;
  - Tutte le linee in uscita dai quattro manufatti sopraccitati confluiscono in un Filtro Batterico Anaerobico certificato per 5 A.E.
  - A valle del filtro è posizionato il pozzetto ufficiale di prelievo S1, che si innesta su una condotta in PVC interrata che, successivamente, raccoglie gli scarichi delle acque meteoriche e industriali prima dell'immissione delle acque nel corpo superficiale poderale.
5. nella documentazione presentata viene dichiarato che le acque meteoriche raccolte dai piazzali e dalle coperture dei capannoni e convogliate nei pluviali, non sono assoggettate alla DGR 285/2005.

**Prescrizioni**

- a) Sono ammessi unicamente gli scarichi delle acque reflue classificabili come domestiche di seguito identificati:
  1. **S1** - scarico in fosso poderale dei reflui per complessivi 2 A.E., provenienti dai servizi igienici ad uso esclusivo del personale della ditta, trattati con pozzetto degrassatore, vasca Imhoff e filtro batterico. Si tratta di scarico indiretto nello scolo consorziale "Principale Lavezzola";
- b) Gli scarichi dovranno avvenire nel rispetto:
  - delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura
  - delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
- c) Gli impianti di trattamento delle acque reflue (pozzetti degrassatori, fosse Imhoff, Filtro Batterico

Anaerobico) al fine di assicurare il buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

- d) dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a favorire il regolare deflusso dei reflui onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti;
- e) Il **pozzetto ufficiale di prelievo indicato con S1** nella planimetria allegata, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- f) Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione;
- g) la planimetria della rete fognaria presentata denominata "Tavola 2: Planimetria schema di progetto fognature" datata 30/11/2023, costituisce parte integrante della presente AUA.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**